

Tris di commissari portuali, Federlogistica: "Legittimate le Autorità di sistema"

Secondo Luigi Merlo la scelta di Guerrieri, Signorini e Monti è una risposta forte del governo, oltre a rappresentare una grande occasione di sviluppo generale



Luigi Merlo

L'eventuale arrivo di Guerrieri, Signorini e Monti come [commissari delle grandi opere portuali](#) di Livorno (Darsena Europa), Genova (diga foranea) e Palermo (cantieristica) sarebbe una risposta forte del governo nella pianificazione marittima dell'Italia. N'è convinto il presidente di Federlogistica-Confrasperto, Luigi Merlo.

«Finalmente un indicatore in controtendenza – commenta a proposito dell'inclusione dei tre presidenti della Adsp nella lista dei [59 commissari per le opere strategiche](#) - con i tre porti citati che rappresentano solo i primi esempi in cui al presidente è stato conferito un espresso incarico commissariale rispetto alle nuove infrastrutture». Secondo Merlo è «una formula che può funzionare legittimando gli enti preposti al governo dei nostri porti che troppo spesso sono stati spesso bistrattati e condizionati dalla burocrazia nonché da norme inadeguate».

Nuovi incarichi, conclude Merlo, strategici «non solo per i porti stessi ma per l'intero sistema economico», fornendo «una chiave di lettura per il futuro. L'auspicio è che con i presidenti commissari queste opere vengano realizzate celermente e che poi si superino le gestioni commissariali attraverso una semplificazione di leggi e di quelle procedure che sino a oggi hanno rallentato tutte le opere a partire dai dragaggi».